

PROGETTO EDUCATIVO

a.e. 2025-2026

Nido d'infanzia

“La Nuova Girandola”



ACCENTO
COOPERATIVA SOCIALE

Indice

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

- Accesso al servizio: criteri e modalità di iscrizione
- Calendario e orario del servizio
- Organizzazione dell'ambiente e degli spazi
- Organizzazione del personale
- Organizzazione del gruppo dei/delle bambine

DIMENSIONE PROGRAMMATICA/PROGETTUALE

- Connotati di carattere generale ed elementi costitutivi della programmazione educativa
- Organizzazione del tempo della giornata
- Le routine: il tempo della cura
- Strutturazione dei tempi della giornata
- Osservazione e documentazione
- L'atelier
- Il gioco spontaneo
- L'educazione all'aperto
- Le uscite didattiche

DIMENSIONE RELAZIONALE

- Accoglienza e ambientamento
- La partecipazione delle famiglie alla vita del servizio educativo.
- Comunità Educante
- L'integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale
- La relazione con i/le bambini/e in condizione di disabilità e con le loro famiglie
- La relazione con i/le bambini/e che vivono una situazione di disagio e le loro famiglie
- La relazione con bambini/e e famiglie di culture diverse dalla propria.

DIMENSIONE VALUTATIVA

- Valutazione del progetto educativo

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Il Nido d'Infanzia La Nuova Girandola viene gestito da settembre 2023 dalla Cooperativa Accento, una cooperativa sociale di tipo A/B, che nella sua mission privilegia un'idea di co-progettazione di servizi educativi in sinergia con i saperi locali, facendo riferimento ad una visione di educazione e di welfare come elementi e prospettive costantemente interconnessi, in un'ottica di comunità educante.

Accento opera nel sociale in ambito educativo, pedagogico, integrativo, culturale, formativo prevalentemente nei territori di Reggio Emilia, Parma, Modena, Milano, Lodi, Novara, Vercelli e Toscana, nella gestione di servizi per l'infanzia, integrazione scolastica, educativa domiciliare, extra scuola, ludoteche e centri giovani.

La Cooperativa crede nella partecipazione attiva delle famiglie e della comunità, nella continua ricerca di forme educative e organizzative sempre aggiornate e attuali. L'idea di riferimento è quella dell'educazione che si colloca in un contesto di vissuti, in un ambiente in cui le relazioni che si creano, generano forma e identità. Lo spazio, l'ambiente, il territorio non sono termini neutri ma potenti comunicatori di idee, di stili di vita e di visioni del mondo.

Da sempre la cooperativa ritiene fondamentale porsi come interlocutore attivo nella costruzione di processi di ascolto e partecipativi, di progetti in partnership con gli enti locali, nella logica di costruire solidarietà, alleanze a favore dei diversi soggetti che vivono le comunità. Per questo si è cercato, negli anni, di costruire un forte radicamento nei diversi territori in cui operiamo, attraverso la costruzione con le diverse Amministrazioni Comunali di percorsi di formazione comuni, di iniziative culturali volte a qualificare l'offerta educativa e a promuovere la cultura dell'infanzia, attraverso la co-progettazione di servizi volti all'estensione dell'offerta educativa, l'individuazione e l'interpretazione di nuovi bisogni sociali emergenti cui fare corrispondere nuove risposte.

L'organizzazione del servizio educativo pone al centro dei propri pensieri il bambino, nostro primo valore, come soggetto portatore di diritti, competente alla relazione fin dalla nascita e quindi in grado di costruire insieme all'adulto il proprio sapere.

I bambini e le bambine sin da piccolissimi, sono attratti e sollecitati dai coetanei. La crescita e lo sviluppo avvengono, quindi, socializzando: dentro al gruppo, grande o piccolo, diventa possibile inoltre imparare le regole del vivere in società e sperimentare il piacere della relazione e dell'apprendere insieme.

Accesso al servizio: criteri e modalità d'iscrizione

L'ammissione al servizio educativo La Nuova Girandola per i bambini 0-3 anni del Comune di Scandicci avviene attraverso una graduatoria di priorità annuale, senza alcuna discriminazione di genere, etnia, nazionalità, religione, gruppo sociale - tutti i bambini/tutte le bambine da 3 mesi (compimento del 3° mese entro la data di ammissione al servizio nell'anno educativo di iscrizione) a 3 anni di età (compimento del 3° anno oltre il 31 dicembre dell'anno educativo di iscrizione).

I servizi educativi sono organizzati, di norma, per gruppi di età omogenea secondo le seguenti fasce di età:

1. Piccoli nati tra il 1 Settembre dell'anno precedente alla domanda di iscrizione e il 30 aprile dell'anno di iscrizione.
2. Medi nati tra il 1 Gennaio e il 31 agosto dell'anno precedente a quello in cui si presenta domanda di iscrizione.
3. Grandi che compiono 2 anni tra il 1 Gennaio e il 31 Dicembre dell'anno in cui si presenta domanda di iscrizione.

Il Comune di Scandicci si riserva la facoltà di modificare la suddivisione interna, per fasce di età, come sopra indicate, in presenza di posti vacanti e/o per necessità non programmate di ammissione.

L'accesso e/o la permanenza presso un servizio educativo oltre l'età sopra indicata possono essere autorizzati, dall'Ufficio Servizi educativi, esclusivamente per bambini/e per cui l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente attesta, con relazione dettagliata, un ritardo psicofisico dello sviluppo. (art. 4.5.f)

Calendario e orario del servizio

Il Nido d'Infanzia è aperto all'utenza dal lunedì al venerdì con entrata dalle 7.30 alle 9.00 e uscita dalle 16.00 alle 16.30. Gli interessati al prolungamento orario fino alle 17.30 dovranno presentare la richiesta al Comune. Il Servizio seguirà il seguente calendario: inizio delle attività il 9 settembre 2024 e si concluderanno il 17 luglio 2025. Sono previste interruzioni per:

- vacanze natalizie da mercoledì 24 dicembre 2025 a martedì 6 gennaio 2026 compresi
- vacanze pasquali da giovedì 2 aprile 2026 a martedì 7 aprile 2026 compresi.

Il servizio sarà chiuso nei giorni delle seguenti festività:

- 8 dicembre 2025 Festa Immacolata Concezione
- 25 aprile 2026 Festa della Liberazione
- 1 maggio 2026 Festa del Lavoro
- 2 giugno 2026 Festa nazionale della Repubblica

Organizzazione dell'ambiente e degli spazi

L'ambiente ha un ruolo centrale nel processo educativo e per questo è progettato per essere accogliente, organizzato e capace di rispondere ai bisogni di cura e intimità dei bambini, adattato e ripensato per favorire l'interesse e la crescita dei piccoli.

Gli spazi per i bambini e le bambine sono così strutturati:

Ingresso: area dove si accede al servizio e dove sono situati gli armadietti per i bambini e le bambine, accesso alle sezioni e al salone dedicato alle attività motorie.

Sezioni: Piccoli, Medi e Grandi con aree per le attività; gioco libero, momenti di lettura ecc. Ogni sezione dispone di accesso diretto allo spazio esterno.

Bagni: un bagno condiviso dai i bambini e le bambine della Sezione Medi e Sezione Grandi e un bagno nella Sezione Piccoli. Entrambi i bagni sono dotati di fasciatoio per i momenti di cura e di igiene personale, nel bagno dei Medi e Grandi vi sono anche i wc per permettere ai bambini e le bambine di sperimentare e arrivare ad un'importante autonomia.

Spazio esterno: ampio lo spazio esterno, accessibile da ogni sezione e dall'ingresso principale, corredata di tavoli e sedie, vari giochi nella zona scavo, tricicli e spazi per il gioco simbolico, angoli per dipingere in verticale. Il giardino viene utilizzato durante la bella stagione per pranzare all'aria aperta.

Atelier: spazio situato in una stanza polifunzionale che oltre ad avere l'atelier ha le pedane per il momento del sonno della Sezione Grandi.

L'atelier è allestito periodicamente con materiali diversi e di recupero, da una atelierista qualificata; questo spazio è condiviso con il Nido Pane e Cioccolata.

Stanza del sonno: la Sezione dei Piccoli ha la stanza del sonno all'interno della

sezione dedicato interamente a questa fascia d'età, per permettere il sonno in ogni momento della giornata. La Sezione dei Medi dorme nella Sezione di riferimento, allestita da pedane che durante la giornata educativa i bambini e le bambine usano per il gioco libero, al momento del sonno le pedane si trasformano in comodi lettini. La Sezione dei Grandi ha le pedane per il sonno nell'Atelier che ha così una funzione multifunzionale.

Spazi dedicati agli adulti: Spogliatoi - Bagni - Ufficio - Cucina - Magazzino

Organizzazione del personale

La collaborazione e la sinergia tra le diverse figure professionali, insieme alla distribuzione delle mansioni, sono aspetti fondamentali che definiscono il gruppo di lavoro degli educatori, dando l'impronta educativa al servizio. Il personale comprende 9 educatrici assegnate alle sezioni, 3 operatrici e una cuoca.

La Coordinatrice pedagogica del servizio coordina le attività e il personale del servizio, relazionandosi con le famiglie e con il Comune.

Gli educatori sono suddivisi in tre gruppi, con tre educatori per sezione. Il personale educativo ha un monte ore annuale da dedicare ad attività non frontali, formazione, riunioni interne e programmazione, nonché a incontri individuali o di gruppo con i genitori.

Le operatrici sono parte integrante del gruppo educativo.

La cuoca gestisce la preparazione dei pasti, tenendo conto delle necessità alimentari dei bambini e delle eventuali diete specifiche.

Organizzazione del gruppo delle/dei bambine/i:

- **Sezione Piccoli**

Il gruppo piccoli è composto da dodici bambini e da 3 educatori, con la collaborazione del personale ausiliario.

- **Sezione Medi**

Il gruppo medi è composto da quattordici (un posto di riserva) bambini e tre educatori, con la collaborazione del personale ausiliario.

- **Sezione Grandi**

Il gruppo grandi è composto da diciotto bambini e tre educatori, con la collaborazione del personale ausiliario.

DIMENSIONE PROGRAMMATICA/PROGETTUALE

Connotati di carattere generale ed elementi costitutivi della programmazione educativa.

La programmazione educativa viene sviluppata dal gruppo di lavoro e dal coordinamento pedagogico, in linea con gli orientamenti pedagogici adottati dalla cooperativa Accento, seguendo le linee guida regionali e zonali e con il supporto del coordinamento pedagogico comunale.

La programmazione educativa tiene conto delle diverse fasi del percorso di crescita dei bambini, attraverso l'osservazione sia individuale che del gruppo, con l'obiettivo di valorizzare l'identità personale e promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali.

La programmazione viene condivisa con il coordinamento pedagogico e presentata alle famiglie, al fine di coinvolgere nelle esperienze che i bambini e le bambine vivono nel servizio e promuovere la partecipazione attiva.

Organizzazione del tempo della giornata

I ritmi della giornata educativa scandiscono i tempi nel nido. La giornata composta da attività ricorrenti e rituali, offrono ai bambini e alle bambine rassicurazione sia sul piano cognitivo che emotivo, poiché permettono loro di anticipare ciò che accadrà, un aspetto particolarmente importante per ambientarsi e far proprio il servizio educativo.

È importante che le routine siano ripetibili e riconoscibili, attraverso strutture regolari che si ripetono, tra alternanza di momenti di cura, gioco libero e gioco strutturato.

I momenti di cura sono organizzati in base all'età e ai bisogni dei bambini e delle bambine, attraverso tempi flessibili che accolgano i bisogni dei bambini e delle bambine. .

Strutturazione dei tempi della giornata

- 7.30-9.00: Accoglienza
- 9.00 – 9.30: Colazione
- 9.30-10.00: Cambio
- 10.00-11.00: Attività educative programmate
- 11.00-11.20: Gioco libero
- 11.20-11.30: Cambio e preparazione al pranzo
- 11.30-12.15: Pranzo
- 12.15-13.00: Cambio
- 13.00-15.00: Rilassamento e riposo
- 15.00-16.00: Cambio e merenda
- 16.00-16.30: Ricongiungimento
- 16.30-17.30: Eventuale prolungamento e ricongiungimento

Osservazione e documentazione

L'osservazione è uno strumento fondamentale per comprendere ogni bambino e ogni bambina, monitorando come vive le sue relazioni con adulti e coetanei, le sue capacità di apprendimento attuali o potenziali, e le competenze acquisite, andando a definire gli interventi da attuare a livello educativo.

Programmare, osservare e valutare sono tre aspetti cardine dal quale muove l'osservazione, permettendo di cogliere le caratteristiche di ciascun bambino e bambina, le risposte alle proposte educative e all'ambiente, andando ad analizzare i progressi e lasciando spazio alla riflessione ed eventuali modifiche.

I percorsi di apprendimento e verifica delle competenze

L'intento del servizio educativo è quello di favorire lo sviluppo cognitivo, sociale, motorio, sensoriale, oculo-manuale, la motricità fine, la cura della relazione e della condivisione.

Ogni anno il gruppo degli educatori, con la supervisione del coordinamento pedagogico, viene definito un tema da sviluppare nel corso dell'anno educativo. La prima parte dell'anno educativo è dedicata all'inserimento dei nuovi bambini e

bambine oltre alla partecipazione delle famiglie attraverso riunioni, colloqui individuali e laboratori. Le attività proposte in questa fase sono orientate all'accoglienza e all'ambientamento.

Nella seconda parte dell'anno, ogni gruppo pianifica attività specifiche in base al tema comune scelto come sfondo integratore per il percorso educativo annuale.

Partendo dal tema comune, ciascuna sezione lavora in modo autonomo, ma in costante dialogo con le altre, tenendo conto dell'età e delle competenze cognitive e trasversali dei bambini.

Il progetto educativo, in relazione al progetto pedagogico e agli indirizzi del comune, viene declinato ogni anno in modo da rispondere alle esigenze specifiche del nuovo anno educativo. Le attività, progettate dal gruppo degli educatori, mirano a concretizzare gli obiettivi educativi attraverso esperienze di apprendimento coerenti. Ogni proposta viene presentata ai bambini con flessibilità, nel rispetto dei tempi e interessi di ciascuno.

I momenti del gioco libero rappresentano una parte significativa della giornata del bambino all'interno del servizio. In questi momenti, ogni bambino ha la possibilità di scegliere liberamente tra diverse attività, sia all'interno della sezione che all'aperto, nel giardino del nido.

Le sezioni sono organizzate in spazi suddivisi in aree tematiche, arredate con strutture e materiali che favoriscono specifiche esperienze. Questi angoli, strutturati e semistrutturati, permettono ai bambini di fare esperienze e mettersi alla prova liberamente, con l'adulto prezioso regista degli spazi a disposizione.

Educazione all'aperto

L'educazione all'aperto riveste un'importanza centrale nel servizio educativo La Nuova Girandola, rappresentando una componente essenziale per il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini. In questo contesto, l'ambiente esterno non è semplicemente uno spazio ricreativo, ma assume la valenza di contesto educante, in cui i bambini imparano a relazionarsi con la natura, rafforzando il proprio senso di appartenenza e rispetto verso l'ambiente naturale, promuovendo lo sviluppo delle competenze emotivo-affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie dei bambini e delle bambine.

L'educazione all'aperto rappresenta anche un'opportunità fondamentale per lo

sviluppo dei bambini e delle bambine: la libertà di movimento che gli spazi esterni offrono consente ai bambini di affinare le loro abilità motorie, esplorando e sperimentando con il corpo, correndo, saltando e giocando in modo naturale. Questi movimenti non solo migliorano la loro coordinazione fisica, ma promuovono anche una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità.

Le attività educative all'aperto si svolgono durante tutto l'anno, in ogni stagione, dimostrando come l'ambiente naturale possa diventare parte integrante del percorso educativo, offrendo opportunità di crescita e apprendimento che arricchiscono l'esperienza del bambino.

Le uscite didattiche

Le uscite didattiche rappresentano un elemento chiave nell'approccio educativo contribuendo in modo significativo allo sviluppo globale dei bambini e della bambina. Queste esperienze arricchiscono e ampliano le opportunità di apprendimento, offrendo ai piccoli esploratori occasioni preziose per entrare in contatto diretto con il mondo naturale e culturale al di fuori delle mura del nido. Interagendo con i propri compagni e con adulti in contesti diversi, i bambini e le bambine imparano a cooperare, a rispettare le regole e a comunicare in modo efficace, sviluppando al contempo la loro capacità di adattamento e problem solving.

DIMENSIONE RELAZIONALE

Accoglienza e Ambientamento

Il nido segna spesso il primo passo del bambino e della bambina verso il mondo sociale, rappresentando il passaggio dagli attaccamenti primari, come quelli con la famiglia, a quelli secondari, che includono la società, altri adulti e i coetanei. L'ambientamento è un momento cruciale in cui il bambino affronta gradualmente la separazione dalla famiglia, impara a gestire le proprie emozioni, a conoscere se stesso, a socializzare con adulti e coetanei e a sviluppare nuove forme di autonomia. Durante tutto questo processo, le educatrici della sezione e dell'intero nido fungono da punto di riferimento sicuro, supportando il bambino nella transizione dalle figure familiari verso una maggiore indipendenza. I genitori, portando i loro bambini e le loro

bambine al nido, partecipano a un percorso di crescita e di autonomia, apprendendo nuovi approcci educativi e collaborando con il personale nella formazione del loro figlio.

Gli educatori, a loro volta, entrano in contatto con diverse realtà familiari, osservano le varie modalità di apprendimento dei bambini e ne identificano le potenzialità, creando così percorsi educativi personalizzati e adeguati.

Durante le prime settimane di apertura del nido è previsto l'ambientamento dei bambini che già frequentavano l'anno precedente, e successivamente rimangono a dormire, con orario completo.

Gli inserimenti dei bambini e bambine nuovi vengono effettuati, per i gruppi medi e grandi, a partire dalla seconda settimana di apertura, per accogliere i vecchi iscritti e dargli così il tempo di esplorare gli spazi nuovi. I bambini e le bambine vengono inseriti ogni tre settimane e possono rimanere a dormire a partire dalla quarta settimana di frequenza. Per la Sezione dei Piccoli gli inserimenti iniziano dalla prima settimana di apertura delle attività e prevedono anche in questo caso quattro settimane di ambientamento.

La partecipazione delle famiglie

Ci sono molteplici occasioni di partecipazione delle famiglie. Nel mese di aprile, i genitori che presentano per la prima volta la domanda di iscrizione al nido hanno l'opportunità di visitare gli spazi e incontrare il personale durante due giornate dedicate. Inoltre, viene organizzata una riunione generale con i genitori nuovi nel mese di giugno dove viene fatto un incontro iniziale tra servizio educativo e famiglie. A settembre, si tiene un incontro tra le famiglie e il personale educativo, durante il quale vengono spiegate le fasi educative dell'anno, le modalità di inserimento e ambientamento, e la routine giornaliera. Prima dell'inserimento, è previsto un incontro conoscitivo individuale tra gli educatori e la famiglia del bambino, durante il quale vengono illustrate le modalità di ambientamento.

A novembre si tiene un incontro tra educatrici e genitori della sezione (altro incontro previsto a maggio per concludere l'anno educativo e valutare l'andamento della progettazione educativa).

Inoltre, almeno due volte l'anno, vengono organizzati colloqui individuali nell'ottica di comunicazione e al confronto reciproco tra famiglia e servizio educativo. Inoltre, per

tutto l'arco dell'anno educativo viene inviata alle famiglie una documentazione settimanale di report delle esperienze svolte. A fine anno viene inoltre consegnata una copia cartacea, riassuntiva, del percorso fatto dai bambini all'interno del Nido.

L'intento di questi interventi è quello di creare e consolidare la relazione tra le famiglie ed il servizio educativo anche attraverso occasioni di incontro informali:

- Incontro con le famiglie del precedente anno educativo 2024-2025, per condividere l'esperienza della Scuola dell' Infanzia in una prospettiva di continuità
- Laboratorio di Natale: ogni genitore crea, a fianco con gli altri, un oggetto artigianale che diventa il regalo che il proprio bambino riceverà da Babbo Natale,
- Festa di fine anno educativo: verso la fine dell'anno, maggio o giugno, ogni sezione organizza la sua festa per salutarsi e passare un momento conclusivo insieme.
- Uscite: ogni anno vengono realizzate alcune uscite didattiche nella realtà territoriale comunale, anche con la partecipazione delle famiglie.
- La notte dei racconti: da una tradizione della Cooperativa Accento e del territorio di Reggio Emilia, una notte all'insegna dei racconti, in un'atmosfera familiare che richiama il momento dell'andare a dormire. Il nido viene allestito seguendo un colore per ogni anno educativo, e sono selezionati libri che verranno letti dal gruppo degli educatori, per creare una magica atmosfera da condividere con le famiglie ed i bambini.
- Incontri a tema con le educatrici e la coordinatrice

La Comunità educante

Nel progetto della “Comunità Educante,” la famiglia è l' elemento chiave, portatrice di una propria cultura educativa, con la quale condividere il progetto educativo in un contesto di massima collaborazione e partecipazione. Questo approccio riconosce e promuove la partecipazione attiva delle famiglie nella vita dei servizi educativi, sia attraverso momenti formali che informali, come l'ambientamento e la condivisione della progettualità formativa per i bambini e le bambine. Il concetto fondamentale del progetto è offrire ai bambini e alle bambine, in questa fascia di età, esperienze che

possono essere vissute come un viaggio nel territorio verso la crescita, l'autonomia e la consapevolezza dei bambini, ampliando loro contesto di vita.

L'integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale

La ASL supporta direttamente i servizi nelle materie di propria competenza, in particolare:

- realizza attività di informazione e prevenzione in tema di salute e benessere nella prima infanzia;
- contribuisce all'elaborazione e al controllo dei menù dei servizi ristorazione;
- collabora ai progetti di intervento nei confronti di bambine/i con bisogni educativi speciali;
- realizza le attività istruttorie, di vigilanza e controllo.

La collaborazione con l'ASL è fondamentale, oltre che per tutte le funzioni di vigilanza e controllo sulla struttura, sul menù e sull'igiene, per accompagnare, insieme al Servizio Sociale, l'azione educativa del personale nel superamento delle difficoltà che dovessero presentarsi per i bambine/i con disabilità o disagio sociale.

La relazione con le/i bambine/i in condizione di disabilità certificata e con le loro famiglie

La frequenza al nido o ad altri servizi integrativi dei bambine/i in condizione di disabilità è garantita dalla legge 104/92 e dal D. L.62/24, per facilitare il pieno sviluppo delle loro capacità e accompagnarli al successivo ingresso nella scuola dell'infanzia. In base alle indicazioni dell'équipe socio sanitaria di riferimento, può essere assegnato un educatore di sostegno per il bambino che viene ammesso al nido. L'educatore di sostegno collabora con le educatrici di sezione alla sua accoglienza e frequenza.

La relazione con le/i bambine/i in situazione di disagio e con le loro famiglie

Il disagio infantile può derivare da molteplici fattori; al servizio educativo spetta il compito di intervenire per ridurre “i fattori di rischio” attraverso un’attenta osservazione dei bambini e delle bambine, andando alla ricerca di strategie educative funzionali per un miglioramento concreto della situazione. Fondamentale è la relazione con le famiglie per coinvolgerle nel miglioramento.

La relazione con bambine/i e famiglie di culture diverse dalla propria

La multi-cultura gioca un ruolo essenziale nel nostro tempo perché si fonda su una reciproca comprensione del significato di culture, fondata su ascolto e empatia ed accettazione di ciò che è diverso da noi. Per essere efficace, l’educazione interculturale deve essere integrata in modo intenzionale e metodico in tutto il contesto educativo e nelle attività pianificate, attraverso il rispetto e la conoscenza di tradizioni culturali e religiose delle famiglie, attraverso la progettazione di percorsi educativi con i bambini e le bambine. Si guarderà alla diversità come una risorsa e non come ad un limite, gettando le basi per il rispetto verso l’altro.

DIMENSIONE VALUTATIVA

La valutazione del progetto educativo è necessaria in un’ottica di miglioramento continuo dei servizi per l’infanzia. Questo processo non solo promuove il dialogo e lo scambio di conoscenze tra tutti i partecipanti al processo educativo, ma incoraggia anche una riflessione approfondita sulle pratiche adottate, coinvolgendo sia coloro che hanno progettato e realizzato il lavoro educativo, sia gli utenti del servizio.

Questa analisi viene condotta dal gruppo di lavoro del servizio, che include educatori e il coordinatore pedagogico. Inoltre, la qualità del nido è monitorata periodicamente attraverso rilevazioni sistematiche effettuate da personale incaricato, utilizzando strumenti di valutazione forniti dalla Regione Toscana.

Questo aspetto riguarda la soddisfazione degli utenti del servizio. La valutazione è realizzata attraverso questionari somministrati a tutte le famiglie che usufruiscono dei servizi educativi

Ripensare l’intervento educativo sulla base di queste valutazioni è cruciale per garantire che le pratiche siano sempre al passo con le esigenze e le aspettative delle

famiglie e dei bambini, favorendo così un servizio sempre più efficace e rispondente alle reali necessità.